# TAPPE PER IL CAMMINO CRISMALE

Tenendo conto di quanto scritto nella Lettera di Avvento e ravvisando la necessità di avviare insieme un profondo ripensamento della prassi sacramentale, vengono offerte alcune indicazioni riguardo le tappe del cammino crismale. Si chiede di condividere un impegno che *caratterizzi realmente e seriamente la vita cristiana*. È dovere del vescovo (Can. 885 - §1) curare che il sacramento della confermazione sia conferito nel dovuto modo e che sia ricevuto (Can. 889 §2) da chi è adeguatamente preparato, disposto nel debito modo e in grado di rinnovare le promesse battesimali. È fondamentale riscoprire il senso ecclesiale di questo sacramento avviando la propria testimonianza di fede con un impegno consapevole nella vita personale e nella Comunità. Il senso di ciò che vorremmo insieme vivere: «Dà a noi Signore Dio il senso autentico delle parole, il lume della conoscenza, il decoro dello stile, la vera fede. Fa in modo che riusciamo anche a esprimere quello che noi crediamo» (Ilario di Poitiers, *La Trinità*, I, 38).

## PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI ALLA COMUNITA' PARROCCHIALE

**Tempi**: All'inizio dell'ultimo anno di preparazione al Sacramento della Confermazione, durante la Messa domenicale.

**Finalità**: Coinvolgere e responsabilizzare la Comunità Parrocchiale nella preghiera, nella testimonianza e nell'accompagnamento dei giovani cresimandi.

**Modalità**: L'Ufficio Liturgico insieme all'Ufficio Catechistico predisporranno un Rito apposito che verrà inviato ad ogni Parrocchia.
È bene che la Comunità, insieme ai giovani che hanno già in precedenza ricevuto la Confermazione, prepari al termine della Celebrazione un momento di festa per i cresimandi.

## INCONTRO FORANIALE DEI CRESIMANDI CON IL VESCOVO

**Tempi**: Durante l'ultimo anno di preparazione al Sacramento della Confermazione

**Finalità**: La conoscenza reciproca e l'apertura ad un cammino unitario e condiviso di Chiesa, che il Vescovo rappresenta come "*visibile principio e fondamento dell'unità*" (LG 23). Conoscenza del principio di unità della Chiesa, particolare e universale, presso la Cattedra del Vescovo.

**Modalità**: Sarà organizzato a livello foraniale, con il supporto del SDPG insieme all'Ufficio per la Pastorale Vocazionale e all'Ufficio Catechistico.
I cresimandi verranno accompagnati dai Parroci e dai catechisti.

## CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLE CRESIME

**Luoghi e Tempi**: Verranno definiti tra le Foranie e il Vescovo.

**Finalità**: Il superamento di una visione privatistica dei Sacramenti e di una mentalità di isolamento, per favorire il senso ecclesiale comune, tenendo presente che la Parrocchia, pur essendo il punto ordinario di riferimento, non esaurisce la ricchezza dell'intera esperienza ecclesiale, ma anche la

destinazione dell'impegno cristiano dei cresimati. I catechisti e i Cresimandi si recano presso la Cattedra del Vescovo o nelle Concattedrali per *confermare la Fede* ed essere inviati, da testimoni, alle rispettive Comunità parrocchiali.

**Modalità**: I cresimandi vengono accompagnati dai catechisti. L'organizzazione e l'animazione della Celebrazione vedrà il coinvolgimento delle varie Parrocchie che di volta in volta celebrano la Confermazione. Sarà utile stabilire per tempo anche i canti, in modo che siano appresi, oltre che dal coro, anche da tutti i ragazzi.

## FESTA PARROCCHIALE DELL'IMPEGNO

**Tempi**: La **domenica successiva** al conferimento della Cresima, i Cresimati sono presentati nella Comunità parrocchiale durante la celebrazione Eucaristica.

**Finalità**: L'inserimento dei nuovi cresimati nella Parrocchia è reso evidente anche attraverso l'affidamento di servizi specifici all'interno della comunità.

**Modalità**: L'Ufficio Liturgico insieme all'Ufficio Catechistico predisporranno un Rito apposito che verrà inviato ad ogni Parrocchia. È bene che anche questa tappa si concluda con un momento di festa.

***

## ACCOMPAGNAMENTO DEI CRESIMATI

La celebrazione della Confermazione non può esaurire il nostro compito.
È auspicabile prevedere forme di incontro comunitario a livello parrocchiale, foraniale e diocesano che dicano l'attenzione della comunità ecclesiale verso i giovani, dei quali vuole condividere il cammino.
È necessario inoltre che si dedichi tempo all'accompagnamento personale e alla Direzione Spirituale di quei giovani più attenti e sensibili ad interrogarsi seriamente sul senso della vita e desiderosi di orientare la loro esistenza verso scelte definitive.